

Europa **marche** news



Università degli Studi di Urbino Carlo Bo



Periodico di politiche, programmi e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 28 settembre 2015

n. 163



Attualità

Gozi: la crisi va risolta a livello europeo*

«Una lezione per la Germania». Secondo Sandro Gozi, sottosegretario con delega agli Affari europei, la chiusura dei confini ha costretto i tedeschi ad aprire gli occhi. «Anche loro hanno capito che da soli, senza Europa, non ce la possono fare».

*(Intervista di QN al Sottosegretario Gozi, 14.9. 2015)

Orientamenti Ue per il rientro di 12 milioni di disoccupati

La Commissione europea propone oggi agli Stati membri una serie di orientamenti per aiutare i disoccupati a rientrare nel mercato del lavoro. Dopo il rilancio dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile in maggio, questa è

un'altra iniziativa concreta nel quadro della più ampia agenda economica e sociale della Commissione Juncker mirante a intensificare la creazione di posti di lavoro, la ripresa economica e l'equità sociale in Europa.

A pag. 5



La giurisprudenza della Corte di giustizia

Lingue: la Corte accoglie il ricorso dell'Italia sulle lingue

Annulati bandi di concorso

Il Tribunale dell'Ue, accogliendo il ricorso di Italia e Spagna, ha annullato tre bandi di concorso pubblicati dall'Ufficio europeo di selezione del personale (Epsa) che obbligano i candidati a scegliere il francese, l'inglese o il tedesco come seconda lingua e come lingua di comunicazione con l'Epsa. A pag. 11

Sommario

➤ Attualità	pag. 2	➤ Eventi	pag. 22
➤ La giurisprudenza della Corte di Giustizia	pag. 11	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 26
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 11	➤ Europa: Notizie dalle Marche	pag. 27
➤ Giovani	pag. 18		

Europa Marche News

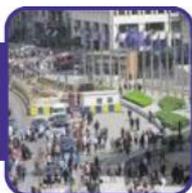
Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi

**Attualità****Via libera del Governo alla legge di delegazione europea 2015.**

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge di delegazione europea 2015 (delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea – esame preliminare).

Il provvedimento, presentato in Consiglio dal Sottosegretario agli Affari Europei Sandro Gozi, appositamente invitato, contiene deleghe legislative per l'attuazione, in alcuni casi con indicazione di criteri specifici di delega, di otto direttive europee e l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni di sei regolamenti europei.

Si tratta di norme destinate ad integrare l'ordinamento nazionale o a disciplinare ex novo aspetti della vita giuridica, economica, sociale, sanitaria ed anche etica dei cittadini italiani in ambiti estremamente differenziati: dai diritti sulle opere musicali per l'uso online nel mercato interno alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, dalle prescrizioni tecniche sulla codifica di tessuti e cellule umani all'uso di borse di plastica in materiale leggero e ai contratti di credito ai consumatori relativi a immobili residenziali.

Il testo, prima della sua approvazione in via definitiva da parte del Consiglio dei Ministri, sarà trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni per il prescritto parere.

Di seguito le principali direttive per le quali è conferita delega legislativa:

- direttiva (UE) 2015/565, per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche relative alla codifica di tessuti e cellule umani (termine di recepimento 29 ottobre 2016);
- direttiva 2014/26/UE sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multi-territoriali per i diritti su opere musicali per l'uso online nel mer-

cato interno (termine di recepimento 10 aprile 2016);

- direttiva 2014/92/UE sulla comparabilità delle spese relative al conto di pagamento, sul trasferimento del conto di pagamento e sull'accesso al conto di pagamento con caratteristiche di base (termine di recepimento 18 settembre 2016);
- direttiva (UE) 2015/637, sulle misure di coordinamento e cooperazione per facilitare la tutela consolare dei cittadini dell'Unione non rappresentati nei paesi terzi;
- direttiva (UE) 2015/652, che stabilisce i metodi di calcolo e gli obblighi di comunicazione relativamente alla qualità della benzina e del combustibile diesel (termine di recepimento 21 aprile 2017);
- direttiva (UE) 2015/720, relativa all'utilizzo di borse di plastica in materiale leggero (termine di recepimento 27 novembre 2016);
- direttiva (UE) 2015/849, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- direttiva 2014/17/UE, relativa ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali (termine di recepimento 21 marzo 2016).

Il disegno di legge contiene, inoltre, deleghe al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni di sei regolamenti europei tra i quali il Regolamento (UE) 1169/2011 sulla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori e direttiva (UE) 2011/91 sulle diciture o marche che consentono di identificare la partita alla quale appartiene una derrata alimentare.

Con l'occasione il Sottosegretario Gozi ha fatto il punto sullo stato delle infrazioni, illustrando il piano per ridurle ulteriormente il numero già a partire dalle prossime settimane.

Gozi: la crisi va risolta a livello europeo*

«Una lezione per la Germania». Secondo Sandro Gozi, sottosegretario con delega agli Affari europei, la chiusura dei confini ha costretto i tedeschi ad aprire gli occhi. «Anche loro hanno capito che da soli, senza Europa, non ce la possono fare».

Onorevole Gozi, dopo nemmeno una settimana la Germania dell'accoglienza ha chiuso le frontiere. Una figuraccia planetaria?

«No, i tedeschi hanno applicato le regole di Schengen, che prevedono una sospensione della libera circolazione temporanea e limitata in casi eccezionali».

Quello di ieri al confine con l'Austria lo era?

«Sì, ora speriamo che la situazione possa tornare presto alla normalità. Resta il dato di fatto che bisogna costruire una politica europea sull'immigrazione o rischiamo di perdere quello che abbiamo creato finora, come la libera circolazione. Bisogna andare avanti con il piano Juncker, già a partire dalla riunione dei ministri degli Interni di domani (oggi per chi legge, ndr) a Bruxelles. Non si può chiedere a pochi Paesi di farsi carico di gestire da soli la pressione, tutti gli Stati membri devono partecipare in maniera equa».

La chiusura delle frontiere potrebbe essere una mossa politica per mettere pressione sui partner Ue propri alla vigilia del vertice?

«È stata una scelta necessaria in una regione limitata. Certo, ora si deve sfruttare il fatto che, dopo un anno mezzo, la Germania sia sulle nostre posizioni. A quei Paesi come Ungheria o Polonia che si oppongono bisogna ricordare dei fondi che ricevono e di come abbiano beneficiato dell'aiuto della Ue quando dovevano uscire dal comunismo. La solidarietà non può essere a senso unico».

Juncker e la Merkel dicono che per mantenere i confini aperti c'è bisogno di più Europa e solidarietà. Come mai si sono svegliati solo adesso?

«La crisi dei migranti ha aperto loro gli occhi. Ora più che chiederci i motivi del ritardo, dobbiamo varare politiche comuni che superino i veti nazionali. Un metodo che dovrebbe valere anche in materia economica o ambientale».

Berlino, annunciando l'apertura dei confini ai rifugiati, si aspettava che non arrivasse nessuno?

«Quello che è successo dimostra che neppure la Germania da sola riesce a rispondere alla crisi. E una lezione importante. Berlino per la prima volta si è accorta di aver bisogno dell'Europa».

Roma e Atene hanno chiesto 200 milioni di euro per creare nuovi centri di identificazione. Con i confini tedeschi minacciati crede che ora che si troveranno magicamente i fondi?

«Una parte di questi fondi era già prevista dal piano Juncker. Quello che si chiede a Italia e Grecia è un lavoro importante per tutta l'Europa, ma ora credo che sarà più facile ottenere i mezzi necessari».

Le zone d'attesa per i migranti chieste da Berlino possono servire?

«Siamo pronti a fare la nostra parte, ma qualsiasi passo dovrà essere accompagnato da una ridistribuzione equa dei rifugiati».

Se anche l'Austria dovesse chiudere i confini, sarebbe una vittoria per l'Ungheria di Orban?

«No, Budapest ha drammaticamente perso. Il muro non è servito a nulla. Orban vuole imporre una crisi a livello continentale, ma la sua è una logica nazionalistica inaccettabile».

L'Europa dovrebbe sanzionare l'Ungheria?

«Tutti gli Stati Ue sono chiamati a rispettare i diritti fondamentali. Se Budapest dovesse inasprire ancora le sue misure e venissero riscontrate violazioni, la Ue dovrebbe farsene carico, ma per ora non è successo».

Luca Bolognini

**(Intervista di QN al Sottosegretario Gozi, 14 settembre 2015)*

131 milioni di euro per modernizzazione la pubbliche amministrazione

Gli Stati membri dell'UE hanno approvato, a livello di Comitato dei rappresentanti permanenti (COREPER), un nuovo programma da

131 milioni di euro che aiuterà a modernizzare le pubbliche amministrazioni europee e a fornire servizi digitali interoperabili. Questa adozio-

ne fa seguito ad un accordo a livello tecnico con il Parlamento europeo. Il nuovo programma, ISA2, che sarà gestito dalla Commissione, si baserà sul successo del suo predecessore, ISA (soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee). ISA, che termina quest'anno, ha supportato lo sviluppo di oltre 20 soluzioni di eGovernment che sono già operative in tutta l'UE. Il programma ISA2 garantirà l'interazione elettronica transfrontaliera o intersettoriale senza soluzione di continuità tra le pubbliche amministrazioni europee, supportando lo sviluppo di soluzioni digitali interoperabili che verranno messe a disposizione gratuitamente a tutte le pubbliche am-

ministrazioni interessate a livello europeo nazionale e regionale. Tramite l'utilizzo delle soluzioni ISA2, le amministrazioni saranno capaci di garantire l'interoperabilità tra i diversi sistemi informatici responsabili della fornitura di servizi elettronici.

Ciò porterà ad uno scenario armonizzato di interoperabilità in Europa, facendo risparmiare tempo e costi, e contribuirà alla creazione del mercato unico digitale. Il programma sarà attuato dal 2016 al 2020. L'adozione formale da parte degli Stati membri nel Consiglio e dal Parlamento europeo è attesa prima di dicembre.

Istituzione del 112 su tutto il territorio nazionale

La legge n. 124/2015 recante titolo "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" all'art. 8 "Riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato" delega il Governo ad adottare entro 12 mesi uno o più decreti per attuare modifiche agli enti pubblici tra cui (comma 1 lettera a): "istituzione del numero unico europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'articolo 75-bis, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259".

Il provvedimento, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015, è entrato in vigore il 28 agosto 2015.

Il Numero Unico Europeo di emergenza (NUE) 112 ha una lunga storia visto che la sua istituzione risale al 1991 (Decisione Europea n. 917396/CEE) quando gli Stati membri decidono di adottare il NUE per tutte le chiamate di soccorso. Una decisione ribadita dieci anni dopo dalla direttiva 2002/22/CE che detta regole più specifiche relativamente al sistema integrato e coordinato di gestione delle risposte.

In Italia, il NUE è stato inizialmente sperimentato nella provincia di Salerno e poi, su iniziativa della Regione Lombardia, nella provincia di Varese. Nel 2011, il NUE viene esteso anche alle città di Milano, Brescia e Varese mentre Ministero dell'Interno e Regione Lombardia firmano un protocollo d'intesa per l'attuazione in regione del 112. Lo scorso mese di lu-

glio, un analogo protocollo è stato adottato anche con il Lazio che sarà quindi la seconda regione italiana a dotarsi del NUE.

Ma il 112 in Italia non sarà l'unico numero europeo di emergenza, almeno per il momento. Fino a quando, infatti, non sarà varato il decreto attuativo previsto dalla legge n. 124/2015, resteranno attivi gli altri numeri a noi familiari come 113, 115 e 118. E comunque, in molti paesi europei, il 112 non ha sostituito gli altri numeri di emergenza nazionali esistenti. Solo Danimarca, Finlandia, Paesi Bassi, Portogallo, Svezia, Malta e Romania hanno optato per il 112 come il loro unico numero di soccorso.

Ma come opera il 112? Secondo il modello adottato in Lombardia sulla base di quanto già fatto in diversi Paesi europei, il NUE canalizza tutte le telefonate di emergenza in un'unica Centrale Operativa (Call Center NUE 112) dove operatori 'laici' (ovvero, non appartenenti alle quattro amministrazioni coinvolte nei numeri di emergenza nazionali) smistano le chiamate, dopo aver localizzato il chiamante e individuata l'esigenza, all'ente competente per la gestione dell'evento di emergenza: Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria.

Ormai operativo in qualsiasi parte dell'Unione, il 112 è un numero contattabile gratuitamente da un telefono fisso o un cellulare e gli operatori sono in grado di rispondere alle chiamate, non solo nella loro lingua nazionale, ma anche in inglese o francese.

Nel 2014 il Dipartimento Politiche Europee ha promosso una campagna di comunicazione sul NUE in occasione della Giornata europea del 112 (che ricorre l'11 febbraio) raccogliendo l'in-

vito della Commissione europea che aveva chiesto agli Stati membri a dare massima diffusione al numero unico di emergenza.

Orientamenti Ue per il rientro di 12 milioni di disoccupati.

La Commissione europea propone oggi agli Stati membri una serie di orientamenti per aiutare i disoccupati a rientrare nel mercato del lavoro. Dopo il rilancio dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile in maggio, questa è un'altra iniziativa concreta nel quadro della più ampia agenda economica e sociale della Commissione Juncker mirante a intensificare la creazione di posti di lavoro, la ripresa economica e l'equità sociale in Europa.

Nella UE, 12 milioni di persone sono disoccupate da più di un anno. Malgrado i segni di ripresa economica e miglioramenti sul mercato del lavoro dell'UE, il loro numero è raddoppiato tra il 2007 ed il 2014 ed è pari a circa la metà del totale dei disoccupati. Il Piano di investimenti per l'Europa ha le potenzialità per creare milioni di nuovi posti di lavoro. Ma anche se vengono creati nuovi posti di lavoro, per i disoccupati di lunga durata è spesso difficile riuscire a rientrare nel mercato del lavoro. Per questo, la proposta di raccomandazione del Consiglio presentata oggi prevede che tutte le persone in cerca di lavoro, disoccupate da più di 12 mesi, sono oggetto di un esame individuale e di un accordo di integrazione nel posto di lavoro che offre loro un piano concreto e personalizzato per tornare al lavoro prima di raggiungere i 18 mesi di disoccupazione.

Marianne Thyssen, Commissaria per l'occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori ha commentato: "La disoccupazione di lunga durata è uno dei problemi più complessi e acuti determinati dalla crisi economica e colpisce più di 12 milioni di persone in Europa. Essa espone una parte crescente della nostra popolazione al rischio di povertà e di esclusione sociale. Dobbiamo fare di tutto per riportare queste persone nel mondo del lavoro. Non possiamo accontentarci di una ripresa economica che abbandona per strada tanti cittadini europei. Sono fiduciosa che la proposta presentata oggi cambierà le cose a loro favore, con il pieno sostegno degli Stati membri e delle parti sociali."

La proposta esamina i servizi offerti ai disoccupati di lunga durata per aiutarli a rientrare nel mondo del lavoro e propone azioni specifiche per potenziare tali servizi. Essa prende le mosse dalle migliori pratiche esperite negli Stati membri.

La proposta si articola in tre fasi principali: incoraggia l'iscrizione dei disoccupati di lunga durata presso un servizio di collocamento; fornisce a ciascun disoccupato di lunga durata iscritto una valutazione individuale approfondita per identificarne esigenze e potenzialità entro e non oltre i primi 18 mesi di disoccupazione; offre un accordo di integrazione nel posto di lavoro a tutti i disoccupati di lunga durata iscritti entro e non oltre i primi 18 mesi di disoccupazione.

Tale accordo di reinserimento nel posto di lavoro consisterà in un piano, tagliato su misura, per ridare lavoro ai disoccupati di lunga durata. A seconda dei servizi esistenti nei vari Stati membri, esso può riguardare: tutoraggio, aiuto nella ricerca di lavoro, corsi di istruzione e formazione permanente nonché aiuti per l'alloggio e per servizi nel campo dei trasporti, dell'infanzia, dell'assistenza sanitaria o del riadattamento. L'accordo dovrebbe essere offerto e posto in atto attraverso un punto di contatto unico per assicurare la continuità e la coerenza del sostegno. Esso dovrebbe anche delineare in modo chiaro i diritti e le responsabilità sia dei disoccupati che delle organizzazioni che erogano un sostegno.

La proposta sollecita inoltre il coinvolgimento attivo dei datori di lavoro tramite partenariati con le autorità pubbliche in modo da accrescere la gamma dei servizi che si possono ricevere, oltre ad offrire loro incentivi finanziari mirati.

Gli Stati membri possono attuare queste raccomandazioni con il sostegno del Fondo sociale europeo..

La proposta della Commissione sarà ora trasmessa al Consiglio per essere discussa e adottata. L'attuazione delle misure caldegiate nella

raccomandazione inizierà non appena gli Stati membri avranno raggiunto un accordo.

Contesto

I disoccupati di lunga durata rappresentano attualmente il 5% della popolazione attiva. La quota dei disoccupati di lunga durata rispetto alla popolazione attiva varia notevolmente tra gli Stati membri e va dall'1,5% in Austria al 19,5% in Grecia.

Quanto più a lungo le persone rimangono escluse dal mercato del lavoro, tanto più difficile è che vengano nuovamente assunte. Dei 12 milioni di disoccupati di lunga durata della UE, più del 60% sono senza lavoro già da più di due anni consecutivi. Ogni anno, una persona su cinque tra quelle in cerca di occupazione si dà per vinta ed entra nel novero delle persone non attive. Ciò comporta un grave rischio di povertà e di esclusione sociale per i disoccupati e le loro famiglie.

Se i disoccupati di lunga durata corrispondono alla metà dei disoccupati complessivi, solo il

20% dei programmi in atto a favore del mercato del lavoro sono loro destinati e in vari Stati membri i disoccupati di lunga durata non hanno accesso a servizi personalizzati. I programmi offerti ai disoccupati di lunga durata spesso non coinvolgono a sufficienza i datori di lavoro. Solo un terzo degli Stati membri coordina l'azione dei servizi di collocamento e dei servizi sociali.

La UE è già intervenuta con iniziative a vario livello:

tra l'altro, con raccomandazioni nel quadro del Semestre Europeo, esercizio annuale di coordinamento della politica economica;

con la possibilità di utilizzare fino al 10% del Fondo sociale europeo per sostenere i disoccupati di lunga durata nel periodo 2014-2020;

con la cooperazione all'interno della rete europea dei servizi pubblici di collocamento finalizzata allo scambio di buone pratiche.

La raccomandazione presentata oggi integrerà e rafforzerà queste attività.

Secondo l'Economic Policy Institute - Epi

3,5 mln di impieghi Ue a rischio se alla Cina verrà concesso lo status di economia di mercato.

Se alla Cina verrà concesso da parte dell'Ue lo status di economia di mercato ('Mes'), potrebbero essere a rischio oltre 3,5 milioni di posti di lavoro in Europa, di cui 416.200 in Italia. È l'allarme che lancia uno studio condotto dall'Economic Policy Institute (Epi) e presentato da Aegis Europe, che raggruppa 30 associazioni industriali europee operanti nel settore manifatturiero. Secondo il rapporto, l'economia europea potrebbe anche subire perdite fino al 2% del Pil. A determinare questi danni sarebbe l'impossibilità in cui si verrebbe a trovare l'Ue di difendersi dal dumping cinese. I paesi maggiormente colpiti sarebbero la Germania, l'Italia, il Regno Unito, la Francia e la Polonia. Solo in Italia da 208.100 a 416.200 posti di lavoro sarebbero messi a rischio. Il nuovo status economico per la Cina, secondo l'autore dello studio, il professor Robert E. Scott, "potrebbe mettere a rischio altri 2,7 milioni di posti di la-

voro" nei settori di acciaio, ceramica, alluminio, carta, vetro, componenti per auto, chimica e il settore delle tecnologie ambientali. "Circa 50 provvedimenti anti-dumping cruciali attualmente in vigore nell'Ue sarebbero vanificati", ha quindi dichiarato il portavoce di Aegis Milan Nitzschke.

La Commissione "prende nota di questo studio che esamineremo attentamente", ha risposto il portavoce del commissario Ue al commercio Cecilia Malmström, ricordando che al momento sono in corso di esame "le possibili implicazioni della fine di alcuni provvedimenti del protocollo di accesso della Cina al Wto, tra cui le indagini sui casi di difesa commerciale". L'esercizio in corso "richiede uno studio approfondito" in quanto ha "molte implicazioni legali ed economiche", su cui Bruxelles intende prendersi "il tempo necessario" per riflettere e decidere.

Più facile ereditare con il certificato successorio europeo

Dal 17 agosto è utilizzabile il certificato europeo di successione, un modulo che (in linea con il regolamento n.650/2012 e con il regolamento di esecuzione della Commissione) consente ai cittadini europei di far valere i propri diritti di successione in tutti i paesi dell'Unione.

Non è obbligatorio e non sostituisce i documenti interni utilizzati dagli Stati membri in materia, ma è un'alternativa valida e utilizzabile in tutti gli Stati. Senza dubbio, grazie al certificato europeo di successione, ereditare nell'UE ora è più semplice.

Cosa garantisce?

Più protezione: alle successioni transfrontaliere sarà ora applicata un'unica giurisdizione e un'unica normativa. In generale, la legge che verrà applicata sarà quella dello Stato membro in cui il defunto aveva la residenza abituale.

Più scelta: i cittadini possono ora scegliere di applicare a tutte le loro proprietà la legge del paese di cui hanno la cittadinanza, anche se vivono in uno Stato membro diverso.

Un sistema più semplice: grazie al certificato europeo di successione, sarà molto più facile per eredi o amministratori dell'eredità dimostrare e far valere i propri diritti in tutta l'UE.

Parigi COP21: l'Europarlamento traccia una roadmap ambiziosa contro il cambiamento climatico

Un accordo cogente e giuridicamente vincolante che permetta di limitare l'innalzamento della temperatura della Terra al massimo a due gradi nei prossimi decenni. Questo l'ambizioso obiettivo per cui si batterà l'Europarlamento in vista della Conferenza di Parigi sul clima (COP21) del prossimo dicembre. A spiegarlo, nel primo convegno interparlamentare fra Parlamento europeo e Parlamento italiano organizzato recentemente a Roma dall'ufficio del PE in Italia, il Presidente della commissione ambiente del PE Giovanni La Via e l'eurodeputato francese Gilles Pargneaux, relatore del rapporto su COP21 in votazione a Strasburgo a fine ottobre 2015. "L'Europa arriva alla conferenza di Parigi con una posizione chiara e unitaria", ha dichiarato Gilles Pargneaux. "Vogliamo che i paesi che parteciperanno a COP21 prendano degli impegni concreti sia per quanto riguarda la riduzione dei livelli di CO2 che per quel che concerne gli aspetti finanziari. In particolare, con la risoluzione di cui sono relatore, chiederemo: 1) di dimezzare le emissioni di gas serra entro il 2050 e ridurle del 40% entro il 2030; 2) sempre entro il 2030, di fare in modo che almeno il 30% dell'energia che utilizziamo provenga da fonti rinnovabili; 3) infine di aumentare del 40%, entro il 2030, l'efficienza energetica a livello globale". Siamo a qualche mese da una scadenza storica – ha concluso Pargneaux – e c'è la necessità che associazioni, cittadini e deci-

sori politici mettano insieme i propri sforzi per far sì che la conferenza sul clima di Parigi COP21 non sia solo un momento in cui si prova a fare qualcosa ma diventi invece un incontro in cui si decide di fare qualcosa". Giovanni La Via, che sarà capo delegazione del PE alla COP21 di Parigi, ha sottolineato che: "gli Stati Uniti, con la nuova politica ambientale del presidente Obama, e la Cina, con il suo recente impegno a ridurre le emissioni di CO2, sono due esempi che vanno nella giusta direzione. Ma su 196 paesi partecipanti alla conferenza di Parigi, per ora solo sessanta hanno dichiarato i loro obiettivi in materia di lotta al cambiamento climatico". "Se non si fa niente - ha aggiunto La Via – nei prossimi decenni la temperatura globale aumenterà di cinque o sei gradi e, nonostante le misure che abbiamo messo in atto fino a ora, l'incremento sarà comunque di tre o quattro gradi. Già oggi, l'ONU ci dice che i profughi costretti a fuggire dai propri paesi a causa del cambiamento climatico sono venticinque milioni in tutto il mondo. Se non affrontiamo il problema con un impegno globale, si rischia di arrivare, nel 2050, a cento milioni e ho paura che questa stima potrebbe essere addirittura conservativa". Concludendo il suo intervento, l'Onorevole La Via ha identificato la sfida chiave a cui l'Europa si trova a far fronte: "Dobbiamo mantenere la competitività dei nostri sistemi industriali pur perseguendo obiettivi

ambientali importanti", ha dichiarato. "Questa è la vera sfida per il futuro. Dobbiamo puntare di più sull'economia circolare e sul riutilizzo dei rifiuti come risorse, perché se li gettiamo semplicemente via è come buttare via dei soldi. E dobbiamo fare in modo che i crediti di carbonio che si possono acquistare sul mercato, at-

traverso lo schema di compravendita delle emissioni ETS, abbiano un giusto prezzo che serva da deterrente a inquinare, quindi magari non sette Euro a tonnellata di CO2 com'è ora, ma qualcosa come venticinque Euro a tonnellata".

Caso Volkswagen: la posizione della Commissione europea

In seguito alle rivelazioni sul fatto che la casa automobilistica Volkswagen ha usato un impianto di manipolazione per aggirare le norme sulle emissioni di alcuni inquinanti atmosferici, la Commissione invita le autorità nazionali a esaminare le implicazioni per i veicoli venduti in Europa e a garantire che le norme UE sulle emissioni inquinanti siano scrupolosamente rispettate.

La Commissaria Elżbieta Bienkowska, responsabile per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha dichiarato: "Il nostro messaggio è chiaro: tolleranza zero in materia di frodi e rispetto rigoroso delle norme dell'UE. Abbiamo bisogno di totale trasparenza e di prove solide per la rilevazione delle emissioni inquinanti".

La Commissione invita tutti gli Stati membri a svolgere le indagini necessarie a livello nazionale e a riferirne i risultati. La Commissione si offre di facilitare lo scambio di informazioni tra gli Stati membri. Abbiamo bisogno di avere un quadro completo di quanti veicoli certificati nell'UE sono stati dotati di impianti di manipolazione, vietati dal regolamento Euro 5/6 n.

715/2007/CE. Discuteremo la questione in dettaglio con le autorità nazionali di omologazione nei prossimi giorni.

Guardando al futuro, contiamo sul fatto che gli Stati membri si accordino rapidamente sulle misure definitive necessarie affinché la misurazione delle emissioni di inquinanti atmosferici utilizzate per omologare i veicoli riflettano emissioni in condizioni reali di guida e non possano essere falsate da applicazioni fraudolente. La nuova procedura di prova delle emissioni reali di guida (RDE) sarà introdotta all'inizio del 2016, completando l'attuale test di laboratorio. Ma abbiamo ancora bisogno di trovare un accordo sul metodo di omologazione in caso di divergenze di grande entità tra i risultati di laboratorio e i test sulle emissioni inquinanti in condizioni reali di guida. L'accordo su questo pacchetto, oltre alle procedure di prova RDE già adottate, consentirà all'UE di avere un sistema di analisi delle emissioni reali di guida.

Inoltre, la Commissaria Bienkowska ha invitato la Presidenza lussemburghese del Consiglio a mettere la questione all'ordine del giorno del Consiglio Competitività del 1 ottobre.

Sostegno statale trasparente: oggi la Commissione pubblica i dati sulla fornitura di servizi pubblici negli Stati membri

Nessun segreto per i cittadini europei, che da oggi potranno sapere quali settori hanno ricevuto l'aiuto statale per la fornitura dei servizi pubblici.

Maggior trasparenza: questo l'obiettivo della Commissione Europea, che oggi pubblica i report degli Stati membri sugli aiuti statali per la fornitura di servizi pubblici nel 2012-2013.

Dunque, da oggi, i cittadini potranno sapere quali settori hanno ricevuto il sostegno dello

Stato per compensare il costo dei servizi pubblici e le condizioni alle quali esso è stato ricevuto.

Le norme UE in materia di aiuti di Stato per la fornitura di servizi d'interesse economico generale (SIEG) sono state adottate nel 2011, per garantire un uso efficiente delle risorse pubbliche e per salvaguardare la concorrenza delle imprese sul mercato. L'obiettivo delle norme europee è duplice: garantire alle imprese, nel ri-

spetto di determinate condizioni, la possibilità di compensare i costi aggiuntivi nella fornitura di servizi pubblici attraverso gli aiuti di Stato e,

allo stesso tempo, evitare che le stesse aziende incaricate di tali servizi ottengano una sovra compensazione.

Drop'pin: una nuova piattaforma web con tante opportunità per i giovani

La Commissione europea attraverso la rete di cooperazione EURES ha da poco messo a punto una nuova piattaforma web destinata ai giovani per l'offerta di opportunità lavorative e formative.

La piattaforma si chiama Drop'pin ed è accessibile tramite il sito web di EURES, la rete predisposta dalla Commissione europea per favorire la mobilità lavorativa in Europa. Con Drop'pin si possono fare ricerche mirate tra le numerose opportunità lavorative e formative offerte nel sito, ad esempio in base alla propria categoria e paese di interesse. Registrandosi è inoltre possibile caricare il proprio CV, candidarsi alle diverse posizioni e scambiare le proprie esperienze con gli altri utenti.

Le offerte, che sono pensate principalmente per i giovani, provengono da imprese private, ONG, istituti ed enti di natura molto diversa e riguardano opportunità di apprendistato, di tirocinio, di formazione (anche e-learning), e di

volontariato. Ad offrire opportunità di tirocinio sono sia piccole che grandi imprese (sono presenti General Electric, Nestlè, Siemens), ma non mancano le opportunità nelle ONG e negli istituti di formazione. Per ora la maggior parte delle offerte proviene da paesi dell'Europa occidentale, con la Francia in testa.

La piattaforma comprende anche una sezione blog di articoli con suggerimenti e racconti di esperienze, una sezione di discussione, e permette inoltre di creare gruppi per riunire utenti con gli stessi interessi.

Con questo progetto la Commissione mira soprattutto a favorire l'occupabilità dei giovani in Europa e a incoraggiare la loro mobilità fra paesi diversi. Drop'pin è inoltre uno strumento che facilita la formazione di relazioni e partnership fra le organizzazioni europee.

<https://ec.europa.eu/eures/droppin/en>

eTwinning scuole: il 21 settembre nuova piattaforma

Il programma eTwinning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica. Il 21 settembre verrà inaugurata la nuova piattaforma per i gemellaggi elettronici "eTwinning Live". L'interfaccia e le funzioni attuali saranno completamente rinnovate per facilitare l'interazione della community e dare vita a progetti didattici sempre più innovativi. Le princi-

pali novità di eTwinning Live: News Feed. Il desktop utente sarà arricchito da una raccolta di notizie e aggiornamenti in tempo reale sulle attività dei propri contatti; Eventi online in live streaming attivabili dagli iscritti; Nuovi gruppi. Le teachers rooms attualmente presenti saranno trasformate in gruppi tematici cui potranno accedere tutti gli iscritti; Livelli di esperienza. Presente un'area in cui saranno visualizzabili i progressi e l'esperienza fatta sulla piattaforma. I punteggi saranno assegnati sia in modo automatico dal sistema, sia attraverso momenti di formazione a quiz.

Erasmus+: Opportunità di apprendimento permanente trans-nazionale per gli adulti

Spesso si parla di opportunità di mobilità per i giovani all'estero (studio, tirocinio, volontariato, scambi...): non tutti sanno che esistono programmi analoghi (o quasi) anche per gli adulti. Erasmus+ offre opportunità anche nel settore dell'Educazione degli adulti, si rivolge all'educazione non professionale nel senso più ampio del termine coprendo l'intera gamma di attività di apprendimento formale non formale e informale, sia generale che professionale intraprese da adulti dopo aver lasciato il ciclo dell'istruzione e della formazione iniziale; sono programmi non direttamente collegati al mercato del lavoro, al di fuori del normale percorso curricolare dell'istruzione scolastica e della formazione professionale. Il concetto di educazione permanente abbraccia il periodo da prima della scuola a dopo la pensione e non implica solo lo sviluppo dell'apprendimento nel corso di tutto

l'arco della vita, ma implica pure conoscenze e competenze per lo sviluppo personale nell'ottica ad esempio di una maggiore inclusione sociale mettendo in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione nonché gestire i loro percorsi personali di vita nelle attività di istruzione e formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente. Il programma Erasmus+ per adulti si articola in vari tipi di programmi o "azioni" che coprono un ventaglio variegato di opportunità di apprendimento a seconda delle varie esigenze. Per approfondimenti, consulenze e tante altre notizie utili andate al sito: www.erasmusplus.it/adulti/educazione-degli-adulti/

Eurostat, Italia prima meta turisti non europei nel 2014

E' stata l'**Italia** la prima meta turistica europea nel 2014 per i viaggiatori extra-Ue, che hanno passato 57,355 milioni di notti nel nostro Paese, pari a una quota del 17,5% del totale di 327,220 milioni di notti che i turisti non europei hanno passato nei 28 Paesi dell'Unione lo scorso anno. Lo rende noto Eurostat in vista della Giornata Mondiale del Turismo, che sarà celebrata domenica prossima.

Alle spalle dell'Italia, tra le destinazioni preferite dei non europei, il **Regno Unito** (45,646 mln di notti, 13,9% del totale) e la **Spagna** (44,239 mln, 13,5%). Solo quarta la Francia (39,996 mln, 12,2%) davanti alla Germania (29,870 mln, 9,1%), alla Grecia (18,124 mln, 5,5%) e all'Austria (13,665 mln, 4,2%).

I turisti non europei pesano comunque solo per il 12,3% sul totale del turismo nella Ue. Di essi, il 17,8% viene dagli **Stati Uniti**, il 14,9% dalla **Russia**, il 5,0% dalla Cina, il 3,7% dal Giappone ed il 2,5% dal Brasile. Ma è proprio dal **Brasile** che arriva il maggior flusso di turisti non europei in Italia (23,2% del totale). I brasiliani che arrivano nel nostro Paese sono più dei giapponesi (21,5%), dei cinesi (21,4%), degli statunitensi (20,6%) e dei russi (13,9).

Per gli americani la meta di gran lunga preferita è l'Irlanda (56,0%), davanti a Olanda (25,5%), Belgio (23,1%), Francia (21,6%) e Italia (21,0%). Nella direzione opposta, sono gli Stati Uniti (con una quota del 14,1%) la meta preferita extra-Ue degli europei, davanti a Turchia (11,6%) e Svizzera (4,9%).

Rapporto sulla cittadinanza: partecipa alla consultazione!

Un brain storming di esperienze e di idee per rendere più semplice ai cittadini europei l'esercizio dei propri diritti. Questo è lo scopo della consultazione on line lanciata dalla Com-

missaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere che costituirà la base per il rapporto 2016 sulla cittadinanza.



La giurisprudenza della Corte di giustizia

Lingue: la Corte accoglie il ricorso dell'Italia sulle lingue

Annullati bandi di concorso

Il Tribunale dell'Ue, accogliendo il ricorso di Italia e Spagna, ha annullato tre bandi di concorso pubblicati dall'Ufficio europeo di selezione del personale (Epsò) che obbligano i candidati a scegliere il francese, l'inglese o il tedesco come seconda lingua e come lingua di comunicazione con l'Epsò.

Italia e Spagna sostenevano che i bandi sono discriminatori e che violano il regime linguistico dell'Unione, contestando l'obbligo imposto ai candidati di scegliere il francese, l'inglese o il tedesco non soltanto come lingua di comunica-

zione con l'Epsò, ma anche come seconda lingua per i concorsi in questione. Con la sentenza di oggi, il Tribunale annulla i bandi di concorso impugnati.

Per quanto riguarda la limitazione delle lingue che possono essere utilizzate nelle comunicazioni tra i candidati e l'Epsò, l'Italia sostiene che i cittadini europei hanno il diritto di rivolgersi alle istituzioni dell'Unione utilizzando una qualunque delle 23 lingue ufficiali e che essi hanno il diritto di ricevere le risposte delle istituzioni nella medesima lingua.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Progetti internazionali per combattere molestie e violenze sessuali contro le donne (JUST/2015/RDAP/AG/SEXV)

La priorità di questa call è prevenire e combattere la molestia e/o la violenza sessuale perpetrate contro le donne e le ragazze in uno o più dei seguenti contesti: posto di lavoro, scuole e università e tramite nuove tecnologie o "social media".

Le proposte progettuali presentate devono prevedere nel partenariato degli attori chiave, ad esempio: datori di lavoro, rappresentanti sindacali, insegnanti, soggetti che costituiscono lo staff universitario, associazioni di studenti. E' consigliata la presenza nel partenariato di ministeri dell'istruzione o del lavoro.

I beneficiari devono essere persone giuridiche private o pubbliche o organizzazioni internazionali.

Enti ed organizzazioni a scopo lucro possono assumere il ruolo di capofila o partner solo se nel partenariato ci sono organizzazioni no-profit o pubbliche.

I paesi eleggibili sono: tutti gli Stati Membri UE e l'Islanda.

Il capofila può presentare più progetti ed ottenere più di un cofinanziamento dall'UE, così come un partner può essere inserito nel partenariato di uno o più progetti, ma deve essere presentata una sola "application" per ogni singolo progetto.

Obiettivi

Questa call ha l'obiettivo di cofinanziare progetti pratici che assicurino il massimo beneficio ai "target groups". La mappatura di "best practice" o linee guida di best practice e ricerche descrittive non saranno finanziate dalla presente call. Le proposte progettuali devono anche promuovere la parità di genere e i diritti dei bambini.

Attività finanziate

- Formazione di e cooperazione tra soggetti chiave (operatori sanitari, poliziotti, operatori sociali, insegnanti, datori di lavoro, rappresentanti sindacali, soggetti appartenenti allo staff universitario, ecc.) per prevenire e rispondere meglio alle forme di violenza previste dalla call ad esempio tramite l'istituzione di procedure formali o informali e di programmi di supporto per rispondere alle varie casistiche.
- sviluppo ed implementazione di moduli e/o materiali per formare ed educare bambini, gio-

vani e uomini e/o donne al fine di prevenire molestie e/o violenze sessuali tramite il cambiamento di attitudini e comportamenti relativi a ruoli di genere, stereotipi e sessualità, e al fine di educare all'inaccettabilità delle suddette violenze e di aumentare la consapevolezza dei diritti delle vittime.

Budget: 3.000.000 euro

La proposta progettuale deve prevedere la partecipazione di organismi provenienti da **almeno tre paesi eleggibili** (escludendo i partner associati).

La durata del progetto deve essere tra I 18 e I 30 mesi.

Il cofinanziamento massimo è pari all'80% dei costi eleggibili. Contributi "in kind" non sono considerati costi eleggibili.

Il cofinanziamento europeo richiesto non può essere inferiore a 75.000 euro.

Scadenza: 13 ottobre 2015.

Sostegno a favore di progetti di cooperazione europei

Invito a presentare proposte (EACE-A/29/2015) della Direzione Generale Istruzione e cultura della Commissione europea rivolto agli **operatori culturali e creativi attivi nei settori culturali**.

Obiettivo generale

Rafforzare la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare sul piano transnazionale e internazionale, e la promozione della circolazione transnazionale delle opere culturali e creative e della mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi, con particolare riguardo per gli artisti.

Attività

- supportare azioni che forniscano agli operatori culturali e creativi competenze, capacità e know-how adeguati a contribuire al rafforzamento dei settori culturali e creativi, anche promuovendo l'adattamento alle tecnologie digitali, collaudando approcci innovativi per lo sviluppo del pubblico e sperimentando nuovi modelli imprenditoriali e gestionali;
- sostenere azioni che consentano agli operatori culturali e creativi di collaborare a livello internazionale e di internazionalizzare le loro carriere e attività, nell'Unione europea e non solo, ove possibile mediante strategie di lungo termine;

- fornire sostegno per rafforzare le organizzazioni culturali e creative in Europa e la collaborazione in rete a livello internazionale, al fine di facilitare l'accesso alle opportunità professionali.

I progetti devono avere una durata massima di 48 mesi.

I progetti ammissibili, a seconda dell'entità degli obiettivi e delle priorità, saranno di minore (categoria 1) o maggiore entità (categoria 2).

I progetti ammissibili, a seconda dell'entità degli obiettivi e delle priorità, saranno di minore (categoria 1) o maggiore entità (categoria 2).

Dotazione di bilancio

La dotazione di bilancio è pari a **35.000.000 euro**.

Finanziamento massimo dell'UE:
60% dei costi ammissibili per progetti della categoria 1
50 % dei costi ammissibili per progetti della categoria 2

L'invito è relativo al programma Europa Creativa.

Scadenza: 7 ottobre 2015.

Esperienza di mobilità per i dipendenti (VP/2015/009)

La call affronta, nell'ambito dell'Asse PROGRESS, il tema della mobilità lavorativa transfrontaliera e di breve termine. In particolare, intende verificare la fattibilità, e le eventuali condizioni, per mettere in campo uno schema in grado di consentire ai dipendenti delle imprese di fare esperienze di lavoro per un periodo da 1 a 6 mesi presso un'azienda estera.

Come parte successiva del processo di analisi della domanda e di fattibilità di creare uno schema tipo a livello europeo, la call può finanziare anche un'azione pilota per metterlo in atto. Pertanto, laddove si riscontrasse la fattibilità di uno schema simile, l'azione pilota potrebbe finanziare un numero limitato di aziende e dipendenti per questo tipo di scambio.

Obiettivi:

- esaminare lo stato dell'arte e la situazione delle imprese nonché la necessità di un'azione a livello europeo, in particolare valutando la domanda di azioni europee e identificando gli ostacoli sul fronte delle imprese attraverso questi strumenti: raccolta di informazioni sui sistemi simili o complementari esistenti a livello nazionale ed europeo, sondaggio condotto con le PMI, workshop con i datori di lavoro, consultazioni, ricerche di mercato tra le organizzazioni europee che rappresentano le imprese e le conferenze a livello di UE;

- sulla base dei risultati delle analisi, esplorare le possibili opzioni, benefici e ostacoli per un futuro intervento dell'UE in questo settore;
- tenere in considerazione i risultati delle analisi di fattibilità per progettare, testare e valutare un progetto pilota di sostegno a esperienze di lavoro transfrontaliere a breve termine per i dipendenti, tenendo in considerazione i risultati del sondaggio e dei workshop dei datori di lavoro, gli studi esistenti e le iniziative in corso.

Attività finanziate

La call intende finanziare l'analisi finalizzata alla misurazione delle esigenze e degli ostacoli delle imprese e l'azione pilota diretta alla realizzazione dei distacchi dei lavoratori: la prima parte della call si concentra su un'analisi che include la mappatura di tutti i potenziali problemi che si possono incontrare e superare individuando idonee soluzioni giuridiche per la progettazione di un sistema di distacco, da testare nella seconda parte del progetto.

Budget: € 2.000.000

Data la natura complessa dell'azione, la Commissione prevede di cofinanziare un progetto.

Il contributo europeo è pari al 95% del totale dei costi ammissibili delle attività proposte (i contributi "in kind" non sono considerati eleggibili).

La data indicativa per l'avvio dei progetti è gennaio 2016.

Scadenza: 16 ottobre 2015

Connecting Europe Facility (CEF)

La Commissione europea ha lanciato, nell'ambito del Programma Connecting Europe Facility e all'interno del Multiannual Work Programme dedicato all'**Energia**, la seconda "Call for proposal" 2015 .

Obiettivi

- eliminare l'isolamento energetico;
- eliminare i colli di bottiglia nel settore energetico;
- completare la costruzione di un mercato interno dell'energia.

Risultati attesi

- aumentare la competitività promuovendo un'ulteriore integrazione del mercato energetico interno e l'interoperabilità delle reti elettriche e del gas a livello transfrontaliero;
- aumentare la sicurezza della fornitura di energia dell'Unione;
- contribuire allo sviluppo sostenibile e alla protezione dell'ambiente, tra l'altro tramite l'integrazione dell'energia da fonti rinnovabili e tramite lo sviluppo di reti di energia "smart".

Beneficiari

I soggetti che possono presentare progetti sono:

- uno o più Stati Membri oppure, in accordo con lo Stato Membro relativo, organizzazioni internazionali, gruppi di imprese, imprese pubbliche o private singole o enti presenti in uno Stato Membro;
- enti che non hanno personalità giuridica solo se i rappresentanti legali possono contrarre obbligazioni per gli stessi e offrono garanzia del mantenimento degli interessi finanziari dell'Unione allo stesso modo delle persone giuridiche;
- nei casi in cui è necessario raggiungere gli obiettivi del progetto di comune interesse e dove debitamente motivato, Paesi terzi ed enti presenti in Paesi terzi possono partecipare ad azioni inerenti il progetto. Non riceveranno finanziamenti europei a meno che la loro azione sia indispensabile per raggiungere gli obiettivi del progetto di comune interesse.
La **scadenza** per la presentazione delle candidature è fissata per il **14 ottobre 2015**

Invito a presentare prodotti idonei all'uso come sistema di marcatura per i gasoli e petrolio lampante

Con il presente avviso si comunica la pubblicazione di un invito a manifestare interesse con il quale si richiede agli interessati di presentare prodotti idonei all'uso come marcatori fiscali per il gasolio e il petrolio lampante.

L'invito a manifestare interesse, inclusi i documenti da trasmettere e la procedura da seguire, è disponibile all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/taxation_customs/taxation/excise_duties/energy_products/other_energy_tax_leg/index_en.htm

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Posto vacante per la posizione di direttore esecutivo dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), Malta

L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) è un'agenzia dell'Unione europea con sede a Valletta Harbour, Malta. Attualmente l'EASO ha un organico di 100 effettivi e per il 2015 dispone di un bilancio di circa 15 milioni di EUR. Conformemente al regolamento, la missione dell'EASO è di contribuire a una migliore attuazione del sistema europeo comune di asilo (il «CEAS»), a rafforzare la cooperazione pratica in materia di asilo fra gli Stati membri e a fornire e/o coordinare il sostegno operativo agli Stati membri i cui sistemi di asilo e accoglienza siano sottoposti a una pressione particolare.

Il direttore esecutivo gestisce e rappresenta l'EASO, ne è il rappresentante legale e ne cura le relazioni con l'esterno. È indipendente nell'espletamento delle sue funzioni e risponde del suo operato al consiglio di amministrazione. Questo è composto da un rappresentante di ciascuno Stato membro vincolato dal regolamento (la Danimarca ha lo status di osservato-

re), da due rappresentanti della Commissione, da un rappresentante dell'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), senza diritto di voto, e da rappresentanti dei paesi associati, in qualità di osservatori.

Il direttore esecutivo svolge un ruolo centrale nella gestione dell'EASO in quanto è responsabile per l'adozione e la gestione dei provvedimenti amministrativi, operativi e finanziari necessari al buon funzionamento dell'EASO.

Fatte salve le competenze del consiglio di amministrazione, il direttore esecutivo si assume la completa responsabilità dei compiti affidati all'EASO ed è soggetto alla procedura di scarico annuale del Parlamento europeo per l'esecuzione del bilancio. Su richiesta, il direttore esecutivo riferisce al Parlamento europeo sull'esercizio delle sue funzioni. Il Consiglio può invitare il direttore esecutivo a presentare una relazione sull'esercizio delle sue funzioni.

I candidati devono possedere:

- comprovata capacità di gestire un'agenzia dell'UE con un organico di circa 100 persone, a livello sia strategico che di gestione interna, e la capacità di dirigere e motivare un grande gruppo in un contesto europeo, multiculturale e multilingue;
- esperienza consolidata e comprovata nella gestione delle risorse di bilancio, finanziarie e umane, in un contesto nazionale, europeo e/o internazionale;
- comprovata capacità di sviluppare una visione nell'ambito di competenza dell'agenzia, ottime competenze concettuali e analitiche, una forte capacità di pensare in modo creativo;
- buona conoscenza della legislazione dell'UE in materia di asilo ed esperienza consolidata della sua applicazione pratica;
- esperienza professionale consolidata presso un'autorità competente in materia di asilo in uno Stato membro dell'UE, in un'amministrazione pubblica responsabile in materia di asilo o un'organizzazione internazionale che si occupi di questioni di asilo;
- capacità di comunicare in modo efficace ed efficiente e di cooperare con i portatori di interesse (autorità europee, internazionali, nazionali e locali, organizzazioni internazionali e organizzazioni non governative);
- conoscenza approfondita delle istituzioni dell'UE, del loro funzionamento e della loro interazione con le amministrazioni nazionali competenti in materia di asilo;
- chiara comprensione delle politiche dell'UE e delle attività internazionali pertinenti per le attività dell'EASO;
- eccellenti capacità di comunicazione scritta e orale; solida capacità di giudizio ed esperienza di lavoro su questioni politicamente sensibili; comprovata esperienza in trattative e competenze diplomatiche consone.

Requisiti formali (criteri di ammissione)

I candidati sono ammessi alla fase di selezione se soddisfano i requisiti formali riportati qui di seguito entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature.

- Cittadinanza: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea che partecipa all'EASO;
- Laurea o diploma universitario: possedere

- un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di 4 anni o più; oppure

- un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a 3 anni (l'anno di esperienza professionale non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre).

- Esperienza professionale: aver acquisito almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea dopo il conseguimento delle qualifiche di cui sopra.

- Esperienza professionale pertinente: almeno 5 dei suddetti 15 anni di esperienza professionale devono essere stati maturati in un settore direttamente attinente alle attività dell'EASO.

- Esperienza in funzione dirigenziale: almeno 5 anni della suddetta esperienza professionale devono essere stati maturati in una posizione dirigenziale di alto livello. Un'esperienza direttamente collegata a un settore pertinente per la funzione proposta costituisce un titolo preferenziale.

- Lingue: avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza adeguata di un'altra di tali lingue.

- Limiti di età: essere in grado di portare a termine l'intero mandato quinquennale prima di raggiungere l'età del pensionamento, che per gli agenti temporanei dell'Unione europea scatta l'ultimo giorno del mese in cui si compiono 66 anni.

Il candidato prescelto deve essere in possesso di un nulla osta di sicurezza personale valido oppure essere in condizione di ottenerlo dall'autorità nazionale competente in materia di sicurezza.

Un nulla osta di sicurezza personale è una decisione amministrativa, adottata a seguito di un'indagine di sicurezza effettuata dall'autorità nazionale competente in materia di sicurezza conformemente alla normativa nazionale vigente, con la quale si certifica che la persona interessata può essere autorizzata ad accedere a informazioni classificate fino a un determinato livello. Si noti che il procedimento necessario

per ottenere un nulla osta di sicurezza può essere avviato solo su richiesta del datore di lavoro e non su richiesta dell'interessato.

Il termine ultimo per l'iscrizione è il 9 ottobre 2015.

Agente temporaneo ingegnere civile al Parlamento europeo

Assegnati a Strasburgo, all'interno del gruppo incaricato degli aspetti tecnici delle perizie giudiziarie in corso per gli edifici di Strasburgo, gli ingegneri civili hanno il compito di svolgere, nel contesto dei programmi e delle priorità definite dagli organi parlamentari e dalla struttura gerarchica, i compiti specifici seguenti:

- fornire sostegno tecnico-giuridico alla direzione generale delle Infrastrutture e della logistica (DG INLO), in stretta cooperazione con il Servizio giuridico (SJ) e la direzione generale della Sicurezza (DG SAFE)
- coordinare gli interventi intesi a conservare le autorizzazioni all'esercizio degli edifici:
- realizzare i lavori collegati alle valutazioni delle perizie giudiziarie:
- elaborare e attuare i programmi pluriennali di investimento negli edifici, alla luce dell'esperienza maturata con la perizie;
- curare la programmazione degli interventi di acquisizione, costruzione ed estensione di edifici sulla base delle valutazioni attinenti alle esigenze immobiliari in termini di superficie, arredamento, sistemazioni, continuità operativa, ecc.;
- concepire progetti immobiliari, seguirne l'esecuzione in tutte le varie fasi e sotto tutti gli aspetti (tecnici, amministrativi, finanziari, di bilancio), partecipare alle trattative tecniche e finanziarie;
- gestire e seguire gli studi, la costruzione, la sistemazione e la gestione corrente (interventi di conservazione e manutenzione) degli edifici;
- predisporre i bilanci preventivi, i fascicoli tecnici e amministrativi, i capitoli d'onere e i contratti rientranti nei loro settori di attività;
- coordinare i lavori in quanto rappresentanti della direzione dei lavori;
- dirigere un piccolo gruppo di collaboratori;
- fornire ai superiori gerarchici consulenza su ogni questione rientrante nei suoi settori di attività;
- organizzare e gestire le informazioni e i documenti relativi nei loro settori di attività (anche su supporto digitale).

L'esercizio di queste funzioni richiede una buona capacità di analisi e di ragionamento, uno spiccato senso dell'organizzazione e della pianificazione, rigore, spirito di iniziativa, buone attitudini relazionali e la capacità di comunicare in modo efficace e di dirigere un gruppo.

Le funzioni esigono frequenti trasferte nei luoghi di lavoro del Parlamento europeo nonché numerosi contatti interni ed esterni.

Requisiti di ammissione (profilo richiesto)

Alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle candidature, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti:

a) Requisiti generali

Come previsto dall'articolo 28 dello statuto dei funzionari dell'Unione europea, occorre in particolare:

- essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea e godere dei diritti politici,
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari,
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere.

b) Requisiti particolari

i) Titoli, diplomi e conoscenze richieste

I candidati devono avere:

- un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari di almeno tre anni, sancito da un diploma ufficialmente riconosciuto di architetto o ingegnere nel settore immobiliare,
- oppure
- una formazione professionale di livello equivalente.

ii) Esperienza professionale richiesta

Non è richiesta alcuna esperienza professionale. Ogni esperienza professionale legata alla natura delle funzioni costituisce comunque un vantaggio.

iii) Conoscenze linguistiche

I candidati devono essere in possesso di una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea (lingua 1): bulgaro, ceco, croato, danese, estone, finlandese, francese, greco, inglese, irlandese, italiano, lettone, litua-

no, maltese, olandese, polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco, ungherese, nonché una buona conoscenza di almeno un'altra di queste lingue (lingua 2). Per ragioni funzionali è richiesta una buona conoscenza del francese.

Concorsi

Se la lingua è...un gioco: concorso per ragazzi

"Parleuropa - Il Rally delle lingue" è un gioco linguistico a tappe che si svolgerà in occasione della Giornata europea delle lingue. È organizzato dalla Commissione europea – DG Traduzione (Antenna di Roma) in collaborazione con EUNIC e con altre istituzioni culturali della città. L'Unione europea promuove il multilinguismo, sia all'interno delle proprie istituzioni sia nella società civile, sostenendo la diversità linguistica e puntando ad aumentare il numero di lingue insegnate e di cittadini che conoscono due lingue straniere oltre alla propria lingua madre. Con questo gioco si intende incoraggiare l'apprendimento delle lingue attraverso il divertimento. Per partecipare è sufficiente aver compiuto 14 anni (i minorenni devono però essere accompagnati da un maggiorenne iscritto al gioco) e iscriversi, a partire dall'8 settembre, utilizzando il link che verrà attivato su questa pagina. Ci sono 100 posti, che saranno assegnati in ordine di iscrizione, dando la precedenza a chi non ha mai partecipato al gioco.

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Parleuropa2015>

Il premio dell'Unione europea per il patrimonio culturale 2016

Fino all'1 ottobre è ancora possibile presentare la candidatura del proprio progetto nel campo della salvaguardia e conservazione del patrimonio culturale e della formazione e della ricerca nel settore. L'iniziativa, alla sua quindicesima edizione, è organizzata dalla rete Europa Nostra

Il comitato di selezione terrà conto dalla conoscenza di altre lingue ufficiali dell'Unione europea.

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per l'8 ottobre 2015.

e finanziata dall'Unione europea attraverso il programma Europa creativa.

Si avvicina la scadenza per la presentazione dei progetti per l'edizione 2016 del premio UE per il patrimonio culturale, uno dei più prestigiosi in Europa nel settore. Il premio è stato lanciato per la prima volta nel 2002 con lo scopo di celebrare le migliori pratiche legate al nostro patrimonio culturale e naturale, premiando i più validi progetti di conservazione, gestione, ricerca e istruzione.

Europa Nostra è una rete pan-europea composta da più di 250 organizzazioni che si occupano in maniera diversa di salvaguardare il nostro patrimonio culturale.

L'edizione 2016 prevede 4 categorie diverse di progetti: conservazione; ricerca; contributo esemplare prestato da individui o organizzazioni; istruzione, formazione e sensibilizzazione. I premi verranno assegnati da una apposita giuria ai 30 progetti ritenuti più significativi, e fino a 7 progetti verranno nominati come vincitori "Grand Prix" ricevendo ciascuno un premio di 10 000 euro. Infine un progetto sarà scelto dal pubblico per un premio speciale.

Nella scorsa edizione 2015 sono stati premiati ben 3 progetti italiani: per la categoria "conservazione" il progetto di restauro delle sculture del Monte Prama in Sardegna e il restauro dei mosaici della Basilica paleocristiana di Aquileia. Per la categoria "ricerca e digitalizzazione" è stato invece premiato il progetto della visita virtuale dei tesori di San Marco a Venezia.

<http://www.europanostra.org/heritage-awards/>



Giovani

Opportunità di lavoro in Europa

Offerte per dottorandi in Germania, Austria e Svizzera.

Scad.: varie

La Ecological Society of Germany, Austria and Switzerland GFO, con sede a Berlino, è un'organizzazione scientifica indipendente no-profit, nata per promuovere la scienza ecologica di base e applicata. Sul suo sito si trovano numerose offerte per dottorandi, tra cui le seguenti:

- Contracts to outstanding students interested in research on biogeochemical cycles in the Earth system a Jena. Scad.: 1° ottobre 2015
- PhD project a Jena. Scad.: 1° ottobre 2015
- Wissenschaftliche/r Mitarbeiter/Mitarbeiterin a Bayreuth. Scad.: 7 ottobre 2015
- Junior-Forschungsgruppen 2015 a Essen. Scad.: 18 novembre 2015.

Per informazioni si può scrivere a info@GFOE.org
<http://www.gfoe.org/vacancies>

Offerte da Harrods nel Regno Unito.

Scad.: al più presto

Harrods, grandi magazzini di Londra più che noti, stanno facendo una campagna di assunzioni sia di personale qualificato, sia di giovani senza esperienza. I posti disponibili prevedono contratti a tempo sia indeterminato che determinato. I settori interessati sono: retail, vendite, acquisti e merchandising, amministrazione e segreteria, contabilità e finanza, food & beverage, ristorazione, creatività e design, customer service, risorse umane, project management, IT e marketing.

Requisito comune: ottima conoscenza della lingua inglese.

<http://www.harrodscareers.com/jobs/>

Opportunità nella consulenza economica in tutto il mondo.

Scad.: al più presto

Pohl Consulting & Associates, agenzia di consulenza per lo sviluppo economico con sede a Berlino ed uffici a Parigi, Boston e Tokyo, cerca attualmente numeroso personale tra cui il seguente:

- Roads and engineering structures
- Railways
- Harbours and Inland water infrastructures
- Airports and Air Traffic
- Inter-modal infrastructures
- Transport safety
- Buildings (for education, healthcare, administrative and industrial use)
- Water supply and sanitation networks
- Solid waste disposal and treatment installations
- Engineering and construction conflicts/disputes resolution

[http://www.pohl-](http://www.pohl-consulting.com/nc/work_with_us/job_opportunities/)

[consult-](http://www.pohl-consulting.com/nc/work_with_us/job_opportunities/)

[ing.com/nc/work_with_us/job_opportunities/](http://www.pohl-consulting.com/nc/work_with_us/job_opportunities/)

Per informazioni si può scrivere a info@pohl-consulting.org

Con Thomson Reuters in Cina, Regno Unito, Spagna.

Scad.: al più presto

Thomson Reuters, società nata dalla fusione della Thomson con la Reuters, è oggi una delle più potenti e importanti società nel campo dell'informazione economico-finanziaria.

Attualmente cerca il seguente personale:

- Manager, Due Diligence Business Intelligence, People's Republic of China
- Head of Software Sales GGO ANA Legal, Hong Kong
- Collaboration Developer (Golang), Regno Unito

- Senior Analyst Programmer - Web Developer, Spagna, Barcellona
 - Project Management, Spagna, Madrid
 - Strategy Manager, Spagna, Madrid
- <http://thomsonreuters.com/en/careers.html>

Lavoro nel Regno Unito con CV&Coffee.

Scad.: al più presto

Sul sito CV&Coffee si trovano le seguenti offerte di lavoro a Londra e oltre:

- Internal Sales Executive - fluent French & Italian speaking
- German and Italian Customer Service specialist
- Italian speaking Product Development & Contractor
- Italian Administrator
- Graduate Web Designer
- Choice Hotels International – Reservation Sales Agent (French, German or Italian)
- Italian speaking Credit Controller

Per candidarsi occorre seguire le indicazioni presenti nella pagina dell'offerta che interessa.

CV&Coffee NON seleziona i candidati e NON accetta candidature. Invece può aiutare con la preparazione di CV e cover letter, se si scrive a cvandcoffee@cvandcoffee.com

<http://www.cvandcoffee.com/>

Opportunità per infermieri in Germania.

Scad.: al più presto

Il Servizio Eures di Venezia segnala che il Servizio Eures tedesco cerca infermieri professionali per i settori Neurologia, Medicina Interna, Psicosomatica ed Ortopedia da impiegare nella Klinik Bavaria Kreischa in Sassonia, nell'ambito del Progetto Cooperazione Internazionale.

Offre corso di tedesco, alloggio, formazione e contratto di lavoro.

<http://www.eurocultura.it/images/pdf/2015alldocpdf/948EuresInfGermania.pdf>

Per informazioni si può scrivere a ZAV-IPS-Sachsen@arbeitsagentur.de

Lavoro nel parco Disney a Parigi

La rete EURES ricerca per il Dipartimento Talent Casting di Disneyland® Paris 45 giovani interessati a lavorare nel parco di attrazione. I profili richiesti sono per ruoli danzanti e non danzanti di personaggi Disney. Età minima 18 anni di madrelingua italiana e ottima conoscenza

za della lingua francese o della lingua inglese. L'audizione si svolgerà il 4 ottobre 2015 a Roma presso IALS in via Cesare Fracassini, 60 (metro A Fermata Flaminio). Per candidarsi è necessario presentarsi alle ore 10.00, muniti di un CV in lingua francese o inglese, un documento di identità valido, una penna. Per ulteriori informazioni, scrivere a eu-res@regione.lazio.it . www.cliclavoro.gov.it

Stages

Stage presso il Centro di Informazione delle Nazioni Unite in Sudafrica.

Scad.: non indicata

Il Centro di Informazione delle Nazioni Unite di Pretoria (Sudafrica) invita giovani studenti universitari, che vogliono avviare una carriera internazionale, a svolgere un periodo di tirocinio della durata di 3 – 6 mesi nei settori monitoraggio dei media, redazione, relazione con i media e ricerca.

http://europa.eu/youth/it/article/59/27976_it

Per informazioni si può scrivere a internship.pretoria@unic.org

“Posizione Trainee” aperte nei prossimi mesi

Molte aziende medio-grandi stanno cercando in questo periodo dei neolaureati per inserirli come trainee dai 12 ai 24 mesi con buone possibilità di un contratto a tempo indeterminato in seguito:

- Junior Managers Program
<https://your.bosch-career.com>
- Management-Trainee Operations International
www.sixt.jobs (autonoleggio)
- Sales Trainee, IT-Consultant.Trainee
www.microsoft.de/partnertraineeprogramm
- Globale Medienbeobachtung/ Printbeobachtung
<http://www.unicepta.de>
- Management-Trainee, Financial Controller
Management-Trainee
www.enterprisealive.de (autonoleggio)
- Trainee Vertrieb (m/w) in Stuttgart
www.ratbacher.de (selezione del personale IT)

- Trainee Gartencenterleitung – Trainee Marktleitung
www.toom-baumarkt.de/karriere
- PreSales-Consulting, IT-Consulting
www.fujitsu.de/karriere
- Trainee ERP
www.coroplast.de

Tirocini al Parlamento Europeo

Scad.: 1° ottobre 2015

Tre volte l'anno il Parlamento europeo offre, a candidati diplomati, la possibilità di effettuare tirocini di formazione da uno a quattro mesi, con possibilità di deroga. Le prossime scadenze sono:

- 1° ottobre 2015
- 1° febbraio 2016
- 1° giugno 2016

<http://www.portaledeligiovanii.it/scheda/tirocini-di-formazione-presso-il-parlamento-europeo-prossima-scadenza-1%C2%B0-febbraio-2015>

Stage Erasmus+ FORM-AZIONE II in Regno Unito, Spagna e Malta.

Scad.: 15 ottobre 2015

La Società Cooperativa Sociale Ferrante Aporti di Brindisi promuove il progetto FORM-AZIONE II nell'ambito del Programma Erasmus+, che mette a disposizione 70 borse per stage di 4 settimane in vari ambiti.

Sono ammessi a partecipare alla selezione giovani neo-diplomati ed inseriti in percorsi di formazione residenti in Puglia, Abruzzo, Molise, Lazio, Umbria, Marche, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

<http://www.lavaligiadileonardo.it/web/?tmpl=unsupported>

Per informazioni si può scrivere a laura.sgura@lavaligiadileonardo.it

Design Student Placement 2015: Tirocini H&M nel settore moda

L'ufficio "Design and Buying" della catena H&M con sede a Stoccolma, cerca tirocinanti creativi e innovativi da inserire nel proprio staff per un periodo di tirocinio di tre mesi all'interno del programma Design Student Placement Spring 2016. I ruoli ricercati sono i seguenti: FASHION DESIGN INTERN; PRINT DESIGN INTERN. I requisiti per potersi candidare sono: - essere studenti in Fashion/Textile Design (il tirocinio sarà durante il periodo di

studi); - essere creativi e avere passione per la moda; - avere conoscenza dei materiali tessili, esperienza col cucito e creazione di modelli; - avere la capacità di comprendere le necessità del mercato di riferimento; - sapere lavorare in team; - avere una buona padronanza dell'inglese. Scadenza: 31 Ottobre.
https://career.hm.com/content/hmcareer/it_it/_fi_ndjob/jobs/local/local_editors/design-studentplacement-spring-2016.html

Varie

Summer School in Svizzera, Italia, Rep. Ceca, Estonia, Germania.

Scad.: varie

- 1-5 febbraio 2016: CERN Winter School on Supergravity, Strings, and Gauge Theory 2016 a Ginevra, Svizzera. Scad.: al più presto.
<https://indico.cern.ch/event/307465/>

- 3-9 gennaio 2016: Winter School - Patterns of vegetation in water controlled ecosystems a Venezia. Scad.: al più presto

<http://www.dicea.unipd.it/en/venice-winter-school-2016>

- 30 gennaio-6 febbraio 2016: Winter School in Abstract Analysis 2016 a Hejnice, Repubblica Ceca. Scad.: ottobre 2015

<http://www.winterschool.eu/>

- 18-24 marzo 2016: ESPE Winter School sulla Pediatria a Sagadi, Estonia. Scad.: 23 ottobre 2015

<https://www.eurospe.org/education/winter/2016/WinterSchoolAnnouncement.pdf>

- 26 febbraio-4 marzo 2016: ECPR's Winter School in Methods and Techniques sulle Scienze Sociali a Bamberg, Germania. Scad.: 25 gennaio 2016.

<https://ecpr.eu/Events/EventDetails.aspx?EventID=103>

Un'occasione per entrare nel mondo del volontariato e della cooperazione internazionale

Segnaliamo a tutti i nostri lettori due occasioni per entrare nel mondo del volontariato e della cooperazione internazionale.

La prima è "Io sono volontario. E tu?", percorso formativo di avvicinamento al volontariato nazionale e internazionale.

Il corso si terrà a Fano, nei giorni 23 e 30 settembre e 3 e 7 ottobre, dalle 18,00 alle 20,00.

Gli incontri vedranno l'intervento di esperti nel campo dell'informazione, degli squilibri Nord/Sud del mondo, dei movimenti migratori, con l'obiettivo di fornire ai partecipanti e futuri volontari strumenti adeguati per leggere in maniera più consapevole il contesto sociale in cui opera il volontario, sia in Italia che nel mondo.

Il corso è gratuito. Verrà rilasciato un attestato di partecipazione a chi frequenterà almeno 3/4 del monte ore complessivo.

Verranno selezionati alcuni partecipanti alla formazione per lo svolgimento di un tirocinio formativo presso una delle Associazioni socie di Marche Solidali.

Il termine per le iscrizioni è Lunedì 21 settembre 2015.

Tutte le informazioni e i moduli per iscriversi qui: <http://marchesolidali.com/volontari>

Scambio sulle capacità e competenze musicali a Savigno, Bologna.

Scad.: 19 ottobre 2015

L'Associazione YouNet di Bologna cerca partecipanti per il seguente scambio:

- Scambio sulla creazione di una nuova musica (melodia + canzone + danza)

<http://www.eurocultura.it/images/pdf/2015alldocpdf/949ScambioYouNet.pdf>

Per informazioni si può scrivere a info@younet.eu

Borse di studio per la Svizzera

All'interno del Bando ordinario 2016/17 del Ministero degli Affari Esteri Italiano sono disponibili varie borse di studio per la Svizzera, offerte a studentesse e studenti, ricercatrici e ricercatori di nazionalità italiana. Le tipologie di borse di studio sono le seguenti: Borse di studio federali (per artisti, per ricerca, per PhD, Borsa federale per post-doc): queste borse sono offerte e finanziate direttamente dalla Confederazione Svizzera; Borse di studio cantonali: queste borse sono finanziate direttamente dalle singole università. Scadenza Per le borse di studio federali: 8 Dicembre 2015. Per le borse cantonali: 12 Gennaio 2016.

www.esteri.it/mae/it/ministero/servizi/italiani/opportunita/di_studio/elencopaesiofferenti.html

Borse di studio per l'Israele

Il Ministero degli Affari Esteri israeliano mette a disposizione borse di studio per studenti italiani laureati e laureandi in qualsiasi disciplina che non abbiano superato i 35 anni. Le opportunità sono di 2 tipi: - 4 borse della durata di massimo 8 mesi ciascuna (anno accademico 2016 -2017) per programma di Post-Dottorato, programma di ricerca, dottorato (Ph.D), master, Programma per stranieri (Overseas): è possibile iscriversi a uno dei programmi per stranieri, alle seguenti condizioni: la borsa di studio copre un solo anno e non il programma completo. La borsa di studio comprende l'assicurazione sanitaria e le tasse universitarie o le spese di soggiorno, non entrambe. Gli studenti possono fare domanda per borse di studio di altri fondi per completare l'elevato costo dei programmi per stranieri. Le tasse di iscrizione non comprendono i corsi aggiuntivi, quali l'Ulpan estivo, l'Ulpan di arabo o qualsiasi altro corso aggiuntivo offerto dai programmi per stranieri. - 4 borse per un corso di lingua ebraica, di 4 settimane presso l'Università di Haifa (overseas.haifa.

[ac.il/images/itasummer%20brochure.pdf](http://www.esteri.it/images/itasummer%20brochure.pdf)). Sono coperte le tasse di iscrizione al corso e costi del dormitorio universitario Assistenza sanitaria Assicurazione medica dell'Università. Sono escluse le malattie croniche e le cure dentali Scadenza: per entrambe le opportunità è il 13 novembre 2015.

www.esteri.it/mae/it/ministero/servizi/italiani/opportunita/di_studio/elencopaesiofferenti.html

Borse di ricerca OSCE

Il Segretariato Internazionale dell'Assemblea Parlamentare OSCE offre 8/9 Borse di Ricerca a Copenhagen o Vienna a laureati di età compresa tra i 21 e 26 anni in scienze politiche, giurisprudenza e relazioni internazionali dei paesi OSCE. Compiti - condurre ricerca sui diversi progetti per l'Assemblea e offrire assistenza ai suoi funzionari e i membri dello staff; - preparare brevi rapporti per le delegazioni parlamentari, nonché per le missioni di osservazione alle elezioni e le visite ufficiali da parte dei Membri dell'Assemblea Parlamentare; - assistere nella pianificazione e l'esecuzione degli incontri dell'Assemblea, lavorare con i Comitati dell'As-

semblea, seguire i lavori delle Missioni sul Campo OSCE e assistere nella redazione dei diversi rapporti dell'Assemblea; - redigere bozze di discorsi e notazioni e scrivere su progetti speciali realizzati dal Segretariato dell'Assemblea; - prestare assistenza nel lavoro dell'ufficio. Profilo - capacità di ricerca e di scrittura e un solido curriculum accademico - interesse specifico nella politica della regione OSCE, e in particolare l'ex Unione Sovietica - eccellente inglese orale e scritto e preferibilmente conoscen-

za di un'altra lingua ufficiale OSCE - competenze informatiche di word-processing e ricerca Le Borse hanno una durata di sei mesi. Alloggio è gratuito e stipendio di 564 euro al mese, a copertura delle spese vive minime Scadenza - periodo Febbraio/Marzo - 1° Ottobre www.oscepa.org/about-oscepa/internationalsecretariat/staff/research-fellowship



Eventi

Quali opportunità per i giovani? Parte la campagna 'Time to Move'

La campagna 'Time to Move' è un'iniziativa della rete europea Eurodesk per la promozione della mobilità giovanile transnazionale nel quadro dell'iniziativa faro "Gioventù in Movimento" dell'Unione europea. L'obiettivo della campagna è quella di rendere visibile tra i giovani europei la rete Eurodesk, informandoli sulle opportunità loro dedicate e sulla presenza nel territorio europeo di oltre 1.300 Punti Locali dedicati all'orientamento su tali opportunità. Le

date per l'organizzazione delle attività vanno dal 21 settembre al 4 ottobre 2015. La campagna è ideata e sostenuta dal Centro di Coordinamento europeo (Eurodesk Brussels Link - EBL). In tutta Europa i Punti Nazionali e i Punti Locali Eurodesk implementano la campagna nel proprio paese. I due canali principali, e strettamente correlati, utilizzati dalla campagna saranno la comunicazione online e le attività sul territorio.

EXPO 2015 – UE - USA e Canada

Milano, 5 e 6 ottobre 2015

In occasione di EXPO 2015, la Commissione europea (DG GROW), in collaborazione con PROMOS Milano, Innovhub, sette partner europei e l'Enterprise Europe Network, organizza otto eventi di livello internazionale a Milano. Obiettivo: rafforzare il sistema delle PMI europee e favorirne lo sviluppo globale. Settimo appuntamento con gli Stati Uniti e il Canada.

Al centro degli incontri la gestione eco-efficiente delle risorse del settore agro-alimentare.

I settori interessati saranno: gestione e utilizzo delle acque reflue; riduzione consumo dell'acqua, tecnologie per il monitoraggio e di supporto decisionale in agricoltura; utilizzo scarti agro-alimentari; energie rinnovabili.

Gli eventi si svolgeranno con queste modalità: una conferenza nell'ambito della quale sarà presentato il contesto di cooperazione tra l'Unione europea e i paesi di riferimento (metà giornata) e gli incontri Business to Business (a seguito della conferenza e che possono continuare il giorno successivo, se necessario).

Gli incontri Business to Business (B2B) sono gratuiti e permetteranno alle aziende europee di interagire con le numerose imprese provenienti da paesi terzi. Ogni delegazione sarà composta da almeno 50 imprese;

Le imprese verranno preparate prima degli incontri 'B2B' per garantirne il buon esito.

Ci sarà la possibilità di visitare l'EXPO Milano.

Settimana Europea delle Regioni e delle città: un' "Europa" di opportunità

12-15 ottobre 2015

Dal 12 al 15 Ottobre 2015 sono in programma a Bruxelles una serie di eventi nell'ambito della Settimana Europea delle Regioni e delle Città che saranno un'occasione importante, per operatori privati, rappresentanti istituzionali e amministratori pubblici, per conoscere le opportunità che l'Europa offre per promuovere lo sviluppo rurale ed urbano. In questo articolo mi limiterò ad indicare quegli eventi che abbiamo selezionato come Associazione Europa2020 ed ai quali parteciperemo, per poi pubblicare sul nostro sito dei report che offriranno, anche a coloro che non avranno potuto parteciparvi di persona, la possibilità di accedere a tutte le informazioni che avremo raccolto.

L'Unione Europea, a partire dal 2015, ha lanciato una serie di programmi di finanziamento, per un valore complessivo di circa 500 miliardi di euro, nell'ambito della nuova Politica di Coesione e di altri programmi destinati allo sviluppo rurale e del settore della pesca. La nuova politica di Coesione mette a disposizione di Regioni, Città ed operatori economici europei più di 350 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, configurandosi così come il principale strumento di finanziamento per realizzare gli obiettivi della strategia Europa2020. Tali fondi, se ben utilizzati, permetteranno di creare sviluppo economico ed occupazionale, di affrontare i problemi derivanti dal cambiamento climatico e della crescente domanda di energia, e giungere così a ridurre la povertà e l'esclusione sociale, specialmente in quelle regioni dell'Unione Europea che, per ragioni storiche o perché maggiormente colpite dalla crisi degli ultimi anni, più hanno dimostrato di avere bisogno di investimenti per ridurre il gap esistente con le aree più avanzate dell'Unione.

La formula della Settimana Europea delle Regioni e delle Città sarà quella degli Open days: una serie di eventi a partecipazione gratuita – ne sono previsti oltre cento nel Programma disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/regional_policy/opendays/od2015/reg_frame.cfm.

Sotto il titolo “Le Regioni e città d'Europa: partner per l'investimento e lo sviluppo”, gli incontri si concentreranno su tre aree tematiche:

- ‘Modernizzare l'Europa’: Le regioni nell'Unione dell'energia e nel Mercato unico digitale;
- ‘Regioni aperte al mercato’: sviluppo delle PMI, innovazione e creazione di posti di lavoro;
- ‘Luoghi e spazi’: Lo sviluppo urbano e rurale; integrazione urbana e rurale.

I diversi incontri vedranno la partecipazione di rappresentanti istituzionali europei, nazionali e regionali, insieme ad operatori economici e rappresentanti dei principali centri di ricerca e innovazione, oltre che del mondo dell'impresa. Organizzati in forma di workshops tematici e di incontri di networking, gli incontri offriranno ai partecipanti anche l'occasione di conoscersi e scambiarsi idee e contatti per sviluppare progetti futuri, oltre a dare informazioni di prima mano su quelle che sono le prossime scadenze per bandi e finanziamenti comunitari nel corso del prossimo biennio 2016-2017. Ecco l'elenco degli eventi a cui l'Associazione Europa2020 parteciperà.

13 Ottobre 2015: “Produzioni biologiche per lo sviluppo e l'occupazione in Europa: il ruolo cruciale delle regioni per lo sviluppo della bioeconomy e dell'economia circolare”. Il workshop si propone di delineare il potenziale economico e di crescita della bioeconomia europea attraverso lo sviluppo di capacità innovative nelle PMI e presenterà esempi concreti di come le autorità regionali possono favorire lo sviluppo di strategie di specializzazione intelligente (RIS3) a sfruttare questo potenziale: “Turismo innovativo, turismo culturale e industrie creative: costruire migliori pratiche regionali per un uso efficace dei Fondi strutturali europei e degli investimenti”. Nel corso dell'incontro saranno esposti alcuni esempi di buone pratiche e di progetti regionali che hanno integrato con successo le strategie di innovazione nel turismo e nel settore delle industrie culturali e creative per ispirare lo sviluppo di un ecosistema regionale più dinamico per l'innovazione, attraverso un migliore utilizzo dei fondi strutturali e dei fondi di investimento (ESIF) nel periodo di programmazione 2014 -2020.

14 Ottobre 2015: “Pronti al decollo? La partecipazione smart delle PMI nei sistemi di innovazione regionale”. L'incontro si propone di

analizzare le opportunità offerte dal nuovo strumento RISE (strumento per lo scambio del personale fra le imprese per sviluppare innovazione e ricerca), nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, strumento pensato dalla Commissione per rispondere alle necessità delle PMI di mantenere costantemente aggiornate le competenze del proprio personale con il quale saranno finanziate le PMI ad alto potenziale innovative per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi o processi per meglio affrontare la concorrenza del mercato globale; “Ammodernamento delle piccole e medie città europee attraverso misure smart e sostenibili - le sfide attuali e le prospettive future”. Questo evento darà ai partecipanti l'opportunità di condividere la loro esperienza nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche urbane, a livello locale e comunitario, per massimizzarne gli effetti e individuare le forme di coordinamento tra i diversi tipi di azioni ESIF nel periodo 2014-2020.

15 Ottobre 2015: “La macroregione adriatico-ionica per lo sviluppo e l'occupazione”

L'incontro, organizzato presso la rappresentanza della Regione Emilia Romagna a Bruxelles, si articolerà in un dibattito, composto da 2 pannelli, uno politico ed uno tecnico, che si inter-

rogheranno su quali siano gli strumenti più adatti a promuovere l'occupazione e la crescita nella Macroregione Adriatico-Ionica, nel contesto dei quattro pilastri EUSAIR (la Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica). Il dibattito riunirà rappresentanti politici ed esperti di politiche regionali e comunitarie, insieme ad Amministratori locali italiani e non. In particolare, è prevista la partecipazione fra gli altri del Presidente della Regione Calabria, Gerardo Mario Oliverio e del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Deborah Serrachiani, insieme all'Alto rappresentante per gli Affari Esteri della Commissione Europea, Federica Mogherini. Il convegno si propone di discutere l'attuazione del EUSAIR e su come rendere la macroregione adriatico-ionica più attraente per gli investitori.

Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo degli investimenti in capitale umano e all'importanza della mobilità all'interno della zona a diversi livelli. Il dibattito riguarderà anche le potenzialità che la strategia offre come strumento per promuovere l'ulteriore integrazione europea dei Balcani occidentali e rafforzare la cooperazione mediterranea.

Open urban day

Bruxelles, 14 ottobre 2015

Il Comitato delle regioni e dei poteri locali (CdR), la direzione generale Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione europea e la regione di Bruxelles Capitale organizzano congiuntamente un “OPEN urban DAY” nella zona del canale di Bruxelles il 14 ottobre prossimo. Inserito nel quadro della 13a Settimana europea delle regioni e delle città-OPEN DAYS, l'evento comprenderà 16 tra seminari, workshop e visite guidate e dovrebbe riunire

circa 500 esperti di tematiche urbane provenienti da tutta Europa. In linea con le proposte dell'agenda urbana dell'UE, i dibattiti affronteranno un ampio ventaglio di temi, dagli strumenti finanziari per le città alle soluzioni intelligenti per i cittadini, dagli incubatori di imprese ecologiche alle nuove economie urbane; si terrà inoltre una serie di incontri sotto l'egida della rete di sviluppo urbano della DG REGIO.

#SCE2015: conoscere, collaborare e realizzare nelle città dei dati

Bologna, 14-16 ottobre 2015

A BolognaFiere, con #SCE2015 prosegue il percorso di valorizzazione delle città e delle comunità intelligenti!

La digitalizzazione dei processi, l'apertura dei dati, la gestione efficiente delle reti e degli ambienti interconnessi abilitano nuovi servizi per i cittadini e per le imprese; solo attraverso la

produzione, la liberazione, e l'utilizzo efficace dei dati, dunque, le città e i territori sono in grado di creare capitale sociale, benessere per le persone e migliorare la qualità della vita.

Grazie a un alternarsi di panel, workshop, sessioni formative e momenti di networking, #SCE2015 permetterà ai protagonisti della data

revolution di fare rete in ambienti informali e stimolanti; bisogni dei cittadini, pratiche dei tecnici, policy degli amministratori, le visioni

degli esperti e le proposte del mercato si incontreranno così in un unico ambiente, per sperimentare e condividere soluzioni.

La Settimana della Programmazione con eventi in tutta Europa

10-18 ottobre 2015

La terza edizione della Settimana della Programmazione (European Code Week) sta per arrivare con eventi organizzati in tutta Europa e con lo scopo di divulgare la conoscenza sulla programmazione informatica, coinvolgendo giovani e adulti.

Grazie a questa iniziativa l'Europa punta a favorire la diffusione delle conoscenze legate alla programmazione, oggi divenute fondamentali dopo i grandi cambiamenti intervenuti nella tecnologia e nei modi di comunicare. La programmazione è infatti alla base di qualsiasi interazione tra gli uomini e i computer e inoltre oggi rappresenta il punto di partenza per molte startup e imprese innovative nel panorama europeo.

Durante la settimana della programmazione gli interessati potranno partecipare a numerosi eventi di formazione pensati sia per i principianti sia per i più esperti. Tutti gli eventi in programma sono consultabili sul sito web per ogni paese e tematica.

Il sito dà anche la possibilità ai gruppi di esperti (aziende, scuole, associazioni) di organizzare eventi propri sull'argomento o di supportare gli eventi già in programma. I singoli desiderosi di dare una mano nell'organizzazione della settimana possono inoltre presentare domanda per diventare ambasciatori dell'iniziativa nel proprio paese.

Bioalimenta il domani, per educare all'alimentazione biologica

Roma, 22 ottobre 2015

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea patrocinerà la conferenza stampa di presentazione del progetto Bioalimenta il domani, che avrà luogo il prossimo 22 ottobre presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati a Roma.

Bioalimenta il domani è un progetto europeo volto alla creazione di un percorso didattico formativo per le Scuole Secondarie di primo grado italiane e francesi. Lo scopo è quello di educare a una buona e sana alimentazione biologica.

Obiettivi specifici di questo progetto sono:

- Favorire la crescita e lo sviluppo fisico e mentale dei bambini tramite una corretta alimentazione e un'attività fisica regolare

- Assicurare un'informazione corretta e puntuale sulle diverse tematiche utili per l'adozione di un sano e corretto stile di vita
- Favorire l'affermarsi di una mentalità nuova, volta a preferire la qualità e la genuinità degli alimenti
- Valorizzare gli elementi che caratterizzano la specificità della nostra agricoltura biologica

Il progetto, nato con la collaborazione di Federbio (Federazione Italiana Agricoltura Biologica e Biodinamica) e Nutri. Prof (Federazione Nutrizionisti Professionisti Italiani), ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Città del Bio ed EXPO SCUOLA 2015 e la Lettera di Encomio del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Camera di Commercio belga Italiana Corso di introduzione agli appalti europei 3 novembre - 5 novembre 2015

Il corso mira a formare figure professionali in grado di rispondere con un'offerta di qualità al-

le gare d'appalto indette dalle Istituzioni europee. Gli appalti europei, infatti, rappresentano

un'ottima opportunità per aprirsi a nuovi mercati e accedere ai fondi comunitari in modo chiaro e trasparente, grazie alla direttiva europea sugli appalti del 2014 e alla banca dati Tenders Electronic Daily (TED). La metodologia didattica è di tipo interattivo. Ad una prima fase di lezioni frontali di tipo contenutistico, segue una seconda fase di team work, in cui i partecipanti, partendo da una call di un bando aperto, sono chiamati a redigere una vera e propria offerta e a presentarla davanti alla classe. I docenti seguono tutta la fase di redazione per il perfezionamento della proposta e della metodologia adottata. PARTECIPANTI Consulenti e professionisti del settore pubblico) e privato Im-

prenditori in tutti i settori di attività) Dirigenti, funzionari e operatori della Pubblica) Amministrazione Responsabili ed addetti all'Ufficio Europa) Personale delle Camere di Commercio italiane) e italiane all'estero Neolaureati e laureandi con un forte interesse) negli appalti europei I candidati devono possedere una conoscenza ottima dell'italiano e buona dell'inglese. Inoltre, il candidato ideale possiede già delle conoscenze di base sull'Unione europea e intende approfondire l'aspetto delle gare d'appalto europee.

<http://masterdesk.eu/appalti-europei/>



Notizie dal POR Fesr Marche

Beneficiari dei fondi europei

I nominativi di tutti i beneficiari dei fondi europei devono essere pubblicati sui siti istituzionali delle Autorità di Gestione dei Programmi operativi. Si tratta di un obbligo di trasparenza e informazione stabilito dal Regolamento CE n.1828/2006 che disciplina l'attuazione dei fondi europei (FESR – FSE).

Per facilitarne la consultazione, in questa sezione è possibile accedere a tutti gli elenchi dei beneficiari FESR e FSE aggiornati periodicamente dalle Autorità di gestione. Ogni elenco contiene il nome del beneficiario, la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento ottenuto.

Sono anche disponibili i *link* per accedere ad altri elenchi riferiti al Fondo Europeo per la Pesca, alle Restituzioni alle esportazioni e alla Politica Agricola Comune.

Tutti gli elenchi pubblicati sul sito sono forniti direttamente dalle Autorità di gestione dei Programmi operativi (Ministeri, Regioni e altri enti).

Per ogni eventuale necessità connessa all'approfondimento e/o alla completezza dei dati si invita alla consultazione dei siti internet delle rispettive Autorità ministeriali e regionali competenti alla formazione e tenuta dei dati medesimi. Per quesiti e informazioni relativi agli elenchi dei beneficiari, scrivere a: nucleorepressione-frodigdf@palazzochigi.it

Sul sito Open Coesione sono invece disponibili i dati delle politiche di coesione (o politiche regionali), nell'ottica di una strategia nazionale di Open Government e Open Data perseguita dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica. Le informazioni pubblicate riguardano l'attuazione dei singoli interventi finanziati con le politiche di coesione. I dati sono utilizzabili sia in forma di dataset "grezzo", sia mediante grafici interattivi navigabili per tema, territorio e soggetti, e schede sui singoli progetti.

Interreg MED: apre la prima call per la programmazione 2014-2020

Dal 1° settembre è possibile inviare le proposte di progetti per la programmazione 2014-2020 di Interreg MED.

Per maggiori informazioni, consultare il link <http://interreg-med.eu/en/opening-of-the-1st-call-for-modular-project-proposals/>

Valutazione POR Marche FSE 2007/2013: indagine sul grado di soddisfazione degli utenti dei CIOF

Il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa composto dalla Fondazione G. Brodolini e dall'Istituto per la Ricerca Sociale, Valutatore esterno del POR Marche FSE 2007/2013, è stato incaricato dall'Autorità di Gestione del FSE, al fine di quantificare uno specifico indicatore di risultato richiesto dalla Commissione Europea per la programmazione 2014/2020, di realizzare un'indagine sul grado di soddisfazione degli utenti che hanno usufruito dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione regionali ed eventualmente sono risultati anche beneficiari degli interventi promossi dal Fondo Sociale Europeo.

Ai soggetti estratti per partecipare alla suddetta indagine verrà somministrato un breve questionario, le cui risposte saranno mantenute in forma anonima ed utilizzate per sole finalità statistiche.

Gli esiti dell'indagine, finalizzata a rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza dei CIOF Marche, permetteranno, successivamente, di apportare eventuali interventi migliorativi a vantaggio dell'intera collettività.

Per eventuali ulteriori delucidazioni, vi prego di contattare Laura Cimino all'indirizzo e-mail laura.cimino@regione.marche.it.

POR FESR 2007-13 – Intervento 1.4.1.09.01 – Utilizzo economie del Fondo di ingegneria finanziaria a favore del rafforzamento dei Confidi di II livello tramite controgaranzia

Con decreto n. 147 del 16 settembre 2015 si è provveduto a destinare le economie e risorse non erogate dalla linea di intervento "Concessione di un finanziamento agevolato per le imprese del comparto culturale", pari a circa €

1.269.631,00, a favore della linea di intervento "Misure a sostegno del rafforzamento dei Confidi di II livello tramite controgaranzia" nell'ambito del Fondo di Ingegneria finanziaria del POR FESR 2007-2013.



**Europa:
notizie dalle Marche**

Regione Marche: confermato coordinamento attività produttive e internazionalizzazione dalla Conferenza delle Regioni

“Le Marche, per la terza volta consecutiva, hanno ottenuto il coordinamento della Commissione Attività produttive che comprende le materie: industria, commercio fiere e mercati,

commercio con l'estero, artigianato, sostegno all'innovazione per i settori produttivi, miniere, cave e torbiere. E' un risultato molto importante di cui sono soddisfatta”. Manuela Bora, as-

assessora all'Internazionalizzazione, commenta così la decisione della Conferenza delle Regioni, riunita questa mattina a Roma, di riaffidare alle Marche il coordinamento di questo organismo, nonostante da una prima valutazione sembrava potesse prevalere il criterio della rotazione.

“E' un obiettivo cui tenevo in modo particolare – continua Bora - poiché è un riconoscimento per le Marche che, sull'internazionalizzazione, intendono puntare da qui ai prossimi mesi. Una conferma che è anche un apprezzamento per il lavoro svolto fino ad oggi”. Non solo. Secondo l'assessora, “questo risultato assume una grande rilevanza anche perché ci consente di far parte dei più importanti tavoli nazionali in materia di internazionalizzazione, un ruolo chiave se si vuole davvero promuovere il rilancio economico di una regione come la nostra”.